

**Delibera Giunta Regionale n. 2177 del 27/ 12/ 2007**

**Oggetto: REG. (CE) 1698/2005 E DECISIONE C(2007) 4161 DEL 12.9.2007.  
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013. APPROVAZIONE DEI  
PROGRAMMI RURALI INTEGRATI PROVINCIALI (PRIP) DI BOLOGNA, FERRARA,  
FORLI'-CESENA, MODENA, PARMA, PIACENZA, RAVENNA E RIMINI.**

-----  
LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio europeo, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio europeo sul finanziamento della politica agricola comune;
- la Decisione n. 144/2006 del Consiglio relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (programmazione 2007-2013);
- il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione europea, che reca disposizioni di applicazione del citato Regolamento (CE) n. 1698/2005;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 99 del 30 gennaio 2007, con la quale è stato adottato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2007/2013 attuativo del citato Reg. (CE) n. 1698/2005 (di seguito PSR);

Richiamata, inoltre, la deliberazione n. 1439 in data 1 ottobre 2007 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della approvazione comunitaria del Programma, disposta dalla Commissione Europea con Decisione C(2007)4161 del 12 settembre 2007;

Considerato che il PSR prevede, fra l'altro:

- che la programmazione sia articolata su due livelli: regionale e provinciale;

- che strumento della programmazione provinciale sia il Programma Rurale Integrato Provinciale (PRIP), elaborato dalle Province in collaborazione con le Comunità Montane, con i contenuti e secondo le modalità definiti dal PSR stesso;
- che, per dare attuazione alle scelte programmatiche a livello sub-regionale e per metterle in relazione con le effettive possibilità di implementazione delle strategie, una parte delle risorse mobilitate sia ripartita ai territori provinciali, riservando al livello regionale la quota di risorse necessaria alla realizzazione di interventi di valenza regionale e sovraprovinciale;
- che il PRIP, esprimendo le specificità locali - in linea con la strategia, gli obiettivi e le priorità definite nel PSR stesso - dettagli:
  - per l'Asse 1, le eventuali priorità locali nel rispetto dei settori, dei fabbisogni di intervento e della territorializzazione individuati nel PSR;
  - per l'Asse 2, nell'ottica della concentrazione e integrazione, le aree prioritarie di intervento in funzione dei punti di forza e di debolezza delle matrici ambientali;
  - per l'Asse 3, in modo selettivo i Comuni in cui operano le Misure con beneficiario pubblico e le aree e i connessi differenziali di premialità per le Misure con destinatario privato, ed inoltre le scelte strategiche che sorreggono il Patto per lo Sviluppo Locale Integrato;
  - per l'Asse 4, le indicazioni per la redazione dei Piani di Azione Locale dei GAL specificando i temi catalizzatori; tali documenti e le loro successive fasi di attuazione si configurano infatti come strumentazione attiva e propositiva della programmazione esistente su scala sub-regionale;
- che i criteri di preferenzialità, eventuali non attivazioni di Misure, particolari modalità di attuazione differenziate e ogni altro elemento di specificazione debbano trovare giustificazione ed essere ricavati dall'analisi operata dal PRIP;

Atteso che il PRIP, fermo restando il contenuto del PSN e del PSR, deve essere costruito e articolato secondo i contenuti di seguito richiamati:

### **Parte Prima**

- a) breve analisi di contesto provinciale dedotta dal PTCP e dai più recenti indicatori statistici in possesso dell'Ente;
- b) declinazione e dettaglio del territorio rurale per aree secondo la metodologia regionale adottata;
- c) descrizione dei Piani/Programmi presenti sul territorio (es. Patti Territoriali, Intese ai sensi della L.R. n. 2/2004, APQ, Programmi d'area, Interreg III);

### **Parte Seconda**

- a) obiettivi specifici della programmazione provinciale in atto: infrastrutturali, economici, sociali, ambientali con specifico riferimento alle ricadute sul territorio rurale;
- b) strategie di intervento a livello provinciale indicando le misure da attivare e le relative priorità, in coerenza con le analisi fatte nella Parte Prima e con le indicazioni del PSR, dettagliando priorità tematiche e territoriali per Asse;
- c) metodologia di integrazione con le altre politiche territoriali in particolare di coerenza con la L.R. n. 20/2000, P.F.V., PTA, Politiche di coesione;
- d) indicazioni per la redazione dei PAL con i temi catalizzatori, la metodologia di integrazione e le modalità di demarcazione;
- e) sistema di governance degli interventi a livello provinciale e le modalità organizzative-gestionali del "Patto per lo sviluppo" relative all'attivazione di alcune misure dell'Asse 3;
- f) pianificazione finanziaria;

Rilevato:

- che, ai fini dell'elaborazione del PRIP, le Province acquisiscono sulla proposta di Programma e sulle modalità di gestione amministrativa, anche associata, degli interventi il parere delle Comunità Montane che verrà espresso con formale approvazione di ciascun Ente;

- che le Province danno atto, inoltre, della consultazione con le altre Province socie dei GAL presenti sul proprio territorio, ai fini della stesura degli indirizzi sull'approccio Leader e degli esiti della consultazione del partenariato locale e dei GAL ad oggi costituiti;
- che il PRIP deve, in ogni caso, essere trasmesso alla Regione entro 2 mesi dalla data di approvazione del PSR da parte della Commissione Europea;
- che il PRIP, in quanto documento di programmazione di dettaglio locale del PSR, già sottoposto a valutazione di incidenza ai sensi della L.R. n. 7/2004, non è soggetto a ulteriori procedure di valutazione ai sensi della sopracitata legge;

Considerato che, per quanto riguarda la procedura di approvazione dei PRIP, il PSR prevede, al paragrafo 11.1.4.4, che la Regione, con il coinvolgimento di tutte le Direzioni Generali interessate, effettui la verifica di coerenza dei PRIP in funzione dei seguenti aspetti:

- coerenza degli obiettivi locali con quelli regionali, il PSN e gli Orientamenti comunitari;
- verifica delle scelte territoriali e della declinazione delle zone rurali con la metodologia regionale;
- analisi delle strategie per gli Assi di intervento e rispetto dei vincoli comunitari;
- verifica delle modalità di concentrazione e integrazione adottate a livello locale;
- coerenza del sistema di governance con la legislazione regionale in vigore (in particolare L.R. 15/1997) e accertamento della completezza del percorso di concertazione con le Comunità Montane e di coinvolgimento del partenariato;

Atteso che il PSR prevede inoltre:

- che la Regione, previa consultazione del Comitato di Sorveglianza, con atto della Giunta regionale, provveda ad approvare i PRIP entro 60 giorni dalla ricezione di tutte le proposte provinciali;

- che tale termine possa essere interrotto una sola volta per richiedere integrazioni e modifiche;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Agricoltura n. 15279 del 16 novembre 2007 che definisce la sequenza procedurale istruttoria per l'approvazione dei PRIP ed istituisce il gruppo di valutazione incaricato di effettuare la verifica di coerenza dei PRIP proposti delle Amministrazioni Provinciali;

Preso atto:

- che sulle proposte di PRIP presentate delle Province, acquisite agli atti della Direzione Generale Agricoltura, il gruppo di valutazione ha provveduto:
  - ad effettuare la verifica di coerenza secondo quanto previsto al paragrafo 11.1.4.4 del PSR;
  - a verbalizzare gli esiti della verifica effettuata su ciascun PRIP nelle sedute del 19 e 26 novembre 2007 (verbali acquisiti agli atti della Direzione generale Agricoltura);
- che, in relazione all'attività istruttoria compiuta, il Direttore Generale Agricoltura, in qualità di Autorità di Gestione, ha provveduto in data 30 novembre 2007 a dare formale comunicazione alle Province delle difformità riscontrate con l'indicazione delle raccomandazioni e delle richieste di modifica od integrazioni necessarie;

Considerato che le Province hanno trasmesso comunicazioni formali in merito alle azioni/interventi da porre in essere per adeguare il proprio documento di programmazione ai rilievi formulati dall'Autorità di Gestione;

Verificato che sulla base delle dichiarazioni di accoglimento delle osservazioni formulate dalle Province è stata effettuata, in data 7 dicembre 2007, la consultazione del Comitato di Sorveglianza come previsto dal PSR;

Preso atto dell'effettivo adeguamento dei PRIP e della formale approvazione da parte dei competenti Organi provinciali per le seguenti Province:

- PRIP di BOLOGNA - approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 87 dell'11 dicembre 2007, acquisito agli atti della Direzione Generale Agricoltura con prot. n. 319326 in data 13 dicembre 2007;
- PRIP di FERRARA - approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 150 del 12 dicembre 2007, acquisito agli atti della Direzione Generale Agricoltura con prot. 320022 in data 14 dicembre 2007;
- PRIP di FORLI'-CESENA - approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 257 del 13 dicembre 2007, acquisito agli atti della Direzione Generale Agricoltura con prot. 320351 in data 14 dicembre 2007;
- PRIP di MODENA - approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 200 del 12 dicembre 2007, acquisito agli atti della Direzione Generale Agricoltura con prot. 323906 in data 19 dicembre 2007;
- PRIP di PARMA - approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 1012/2007 del 6 dicembre 2007, acquisito agli atti della Direzione Generale Agricoltura con prot. 314505 in data 10 dicembre 2007;
- PRIP di PIACENZA - approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 539 del 12 dicembre 2007, acquisito agli atti della Direzione Generale Agricoltura con prot. 318520 in data 13 dicembre 2007;
- PRIP di RAVENNA - approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 129 del 18 dicembre 2007, acquisito agli atti della Direzione Generale Agricoltura con prot. 325278 in data 19 dicembre 2007;
- PRIP di RIMINI - approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 91 dell'11 dicembre 2007, acquisito agli atti della Direzione Generale Agricoltura con prot. 327433 in data 21 dicembre 2007;

Richiamati gli esiti positivi relativi alla verifica finale, effettuata dal gruppo di valutazione nelle sedute del 18 e del 21 dicembre 2007 (verbali acquisiti agli atti della Direzione Generale Agricoltura), in merito alla coerenza tra gli atti definitivi di approvazione dei PRIP di ciascuna Amministrazione provinciale ed i rilievi formulati

dall'Autorità di Gestione nonché della coerenza complessiva dei documenti presentati con i contenuti del PSR;

Ritenuto di provvedere in merito dando luogo all'approvazione dei documenti programmatici provinciali sopra citati;

Verificato che, per quanto concerne il PRIP di Reggio Emilia, la Provincia ha rappresentato la volontà di dar luogo alle modifiche proposte dall'Autorità di Gestione e che, valutata la bozza tecnica trasmessa dal Responsabile del Servizio Aiuti alle Imprese Agricole e Valorizzazione del Paesaggio Rurale - con nota acquisita agli atti della Direzione Generale Agricoltura con prot. 324707 in data 19 dicembre 2007 - sussistono le condizioni per dar luogo all'approvazione del PRIP stesso, da disporre con separato atto ad avvenuta acquisizione dell'atto provinciale definitivo di recepimento degli adeguamenti;

Dato atto:

- che l'approvazione dei PRIP completa il quadro programmatico previsto dal PRS;
- che per quanto attiene la fase attuativa, così come previsto dal modello di governance del PSR, l'emanazione degli avvisi pubblici provinciali per la selezione dei beneficiari potrà avvenire solo a seguito della adozione da parte della Regione dei Programmi Operativi di Asse, rispetto ai quali ogni successivo atto provinciale dovrà essere coerente;
- che in tali Programmi Operativi di Asse saranno contenute ulteriori disposizioni applicative per la predisposizione degli avvisi pubblici di competenza provinciale;

Ritenuto necessario rinviare a successivo atto, da assumere a conclusione dell'iter di approvazione dei PRIP, l'aggiornamento della propria deliberazione n. 1559/2007 relativa alla definizione delle strategie di spesa e degli obiettivi finanziari per territorio provinciale, con riferimento ai contenuti dei PRIP qui approvati;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- n. 450 del 3 aprile 2007 recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/2006 e 1663/2006. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/2003 e successive modifiche";

Dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso in merito alla presente deliberazione dal Direttore Generale Agricoltura, Dott. Valtiero Mazzotti, ai sensi dei citati articolo di legge e deliberazione;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

a voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;
- 2) di approvare, sulla base dell'esito positivo di coerenza con la programmazione regionale, nazionale e comunitaria in materia di sviluppo rurale, i Programmi Rurali Integrati Provinciali (PRIP) sotto elencati:
  - PRIP di BOLOGNA - approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 87 dell'11 dicembre 2007, acquisito agli atti della Direzione Generale Agricoltura con prot. n. 319326 in data 13 dicembre 2007;
  - PRIP di FERRARA - approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 150 del 12 dicembre 2007, acquisito agli atti della Direzione Generale Agricoltura con prot. 320022 in data 14 dicembre 2007;
  - PRIP di FORLI'-CESENA - approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 257 del 13 dicembre 2007, acquisito agli atti della Direzione Generale Agricoltura con prot. 320351 in data 14 dicembre 2007;
  - PRIP di MODENA - approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 200 del 12 dicembre 2007, acquisito agli atti della Direzione Generale Agricoltura con prot. 323906 in data 19 dicembre 2007;

- PRIP di PARMA - approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 1012/2007 del 6 dicembre 2007, acquisito agli atti della Direzione Generale Agricoltura con prot. 314505 in data 10 dicembre 2007;
  - PRIP di PIACENZA - approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 539 del 12 dicembre 2007, acquisito agli atti della Direzione Generale Agricoltura con prot. 318520 in data 13 dicembre 2007;
  - PRIP di RAVENNA - approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 129 del 18 dicembre 2007, acquisito agli atti della Direzione Generale Agricoltura con prot. 325278 in data 19 dicembre 2007;
  - PRIP di RIMINI - approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 91 dell'11 dicembre 2007, acquisito agli atti della Direzione Generale Agricoltura con prot. 327433 in data 21 dicembre 2007;
- 3) di dare atto che per quanto concerne l'approvazione del PRIP della Provincia di Reggio Emilia, si provvederà con successiva deliberazione ad avvenuta acquisizione dell'atto formale di recepimento delle modifiche richieste;
- 4) di dare atto:
- che l'approvazione dei PRIP completa il quadro programmatico previsto dal PRS;
  - che per quanto attiene la fase attuativa, così come previsto dal modello di governance del PSR, l'emanazione degli avvisi pubblici provinciali per la selezione dei beneficiari potrà avvenire solo a seguito della adozione da parte della Regione dei Programmi Operativi di Asse, rispetto ai quali ogni successivo atto provinciale dovrà essere coerente;
  - che in tali Programmi Operativi di Asse saranno contenute ulteriori disposizioni applicative per la predisposizione degli avvisi pubblici di competenza provinciale;

- 5) di rinviare a successivo atto , da assumere a conclusione dell'iter di approvazione dei PRIP, l'aggiornamento della propria deliberazione n. 1559/2007 relativa alla definizione delle strategie di spesa e degli obiettivi finanziari per territorio provinciale, con riferimento ai contenuti dei PRIP qui approvati.

- - - - -